

STUDIO LEGALE
Avv. GAETANO BARBATO

81100 CASERTA - Corso Trieste n. 41 ☎ 0823.32 65 82 - ☒ 0823.32 26 68
22100 MILANO, Largo Francesco Richini n. 6 ☎ 02.58 21 50 50 - ☒ 02.58 21 54 00
81031 AVERSA, via Alfredo Nobel n. 2 - 80143 NAPOLI, Centro Direzionale, Is. G1
✉ info@studiolegalebarbato.it - PEC gaetano.barbato@avvocato.it

TRIBUNALE DI NOLA

ISTANZA DEPOSITO DEL PIANO

DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14

Il sig. **MENDOZZA ONOFRIO** (Cod. Fisc.: MNDNFR65P12F839C), residente a Pomigliano d'Arco (NA) in Via Umberto I, n. 13, giusta procura in procura in calce, come da separato foglio, assistito, rappresentato e difeso nella presente procedura dall'*Avv. Gaetano Barbato* (cod. fisc. BRBGTN70L03B963J, del Foro di S. Maria C.V., avente domicilio digitale di Posta Elettronica Certificata: gaetano.barbato@avvocato.it e studio professionale in Caserta, al Corso Trieste n. 41: **istante**

PREMESSO

- che in data 25.11.2021 lo scrivente presentava istanza all'Organismo di Composizione della Crisi (di seguito anche solo OCC) costituito presso il Segretariato Sociale del Comune di Somma Vesuviana (NA) ed iscritto al n. 310/A Registro O.C.C. Ministero della Giustizia;
- che venivano fornite tutte le informazioni e la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale del sig. Mendozza;
- che, però, nelle more, le procedure di cui alla L. 3.2012 venivano sostituite da quelle regolamentate dal Codice della Crisi (di seguito per brevità CCII);
- che in sostituzione del precedente Gestore veniva nominata l'avv. Annalisa Falco, a cui, conclusa l'istruttoria, veniva trasmessa la "**Proposta di Piano di Ristrutturazione del debito**";

STUDIO LEGALE
Avv. GAETANO BARBATO

81100 CASERTA - Corso Trieste n. 41 ☎ 0823.32 65 82 - ☒ 0823.32 26 68
22100 MILANO, Largo Francesco Richini n. 6 ☎ 02.58 21 50 50 - ☒ 02.58 21 54 00
81031 AVERSA, via Alfredo Nobel n. 2 - 80143 NAPOLI, Centro Direzionale, Is. G1
✉ info@studiolegalebarbato.it - PEC gaetano.barbato@avvocato.it

- che in data 02.05.2023 l'OCC trasmetteva la Relazione del Gestore, che confermava ed asseverava la "Proposta" formulata dall'istante e rilevava che i **creditori chirografari, ad eccezione di Fidelity, NON avevano tenuto conto del merito creditizio all'atto della concessione dei finanziamenti;**

Tutto ciò premesso, considerato che:

- ✓ l'istante versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2 co. 1 lettera c) del CCII;
- ✓ sulla base della documentazione e delle informazioni assunte dal Gestore della crisi, la "Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti" appare coerente e ragionevolmente dotata di una concreta probabilità di riuscita;
- ✓ che una diversa prospettiva del recupero giudiziario del credito o di liquidazione controllata, non garantirebbe ai creditori una soddisfazione maggiore di quella offerta dalla presente procedura.

Il sottoscritto **Onofrio Mendozza**, come in atti rappresentato ed assistito, poiché intende avvalersi dei benefici previsti dal CCII, nel richiamare la "**Proposta di Piano**" (doc. 1) da considerarsi qui **integralmente riportata e trascritta** e la "Relazione del Gestore",

CHIEDE

di accedere alla procedura di sovraindebitamento del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e ss CCII e per l'effetto, ai sensi dell'art. 70 CCII, voglia il Tribunale adito:

-verificata l'ammissibilità della presente istanza e della "Proposta" richiamata, letta la "Relazione del Gestore", con **DECRETO** disporre la pubblicazione e la

STUDIO LEGALE
Avv. GAETANO BARBATO

81100 CASERTA - Corso Trieste n. 41 ☎ 0823.32 65 82 - ✉ 0823.32 26 68
22100 MILANO, Largo Francesco Richini n. 6 ☎ 02.58 21 50 50 - ✉ 02.58 21 54 00
81031 AVERSA, via Alfredo Nobel n. 2 - 80143 NAPOLI, Centro Direzionale, Is. G1
✉ info@studiolegalebarbato.it - PEC gaetano.barbato@avvocato.it

comunicazione a tutti i creditori, da effettuarsi a cura dell'OCC entro i successivi 30 giorni;

-con il medesimo Decreto, per non pregiudicare la fattibilità del piano, applicare tutte le c.d. “**Misure protettive**” idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento e, per l'effetto, sospendere sia le trattenute effettuate dai creditori sulla busta paga e sia i procedimenti e le iniziative esecutive e cautelari a garanzia dei crediti, inibendone di nuove.

-verificata, altresì, la fattibilità del piano, anche alla luce delle eventuali modifiche proposte dall'OCC, risolta ogni contestazione (qualora formulata dai creditori), emettere la **SENTENZA DI OMOLOGA**, dichiarando chiusa la presente procedura, demandando al Gestore i compiti di esecuzione e vigilanza.

Si trasmette la presente domanda, firmata digitalmente, per consentire all'OCC di depositarla ai sensi del CCII unitamente alla documentazione necessaria, alla Proposta di Piano ed alla Relazione particolareggiata dei Gestori della Crisi.

Con osservanza.

Caserta, li 02.05.2023

Avv. Gaetano Barbato

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO PER
MENDOZZA ONOFRIO

**FORO COMPETENTE
TRIBUNALE DI NOLA**

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO:
OCC "I Diritti del Debitore" Segretariato Sociale del Comune di Somma Vesuviana (NA)
iscritto al n. 310 sez. A del REGISTRO MINISTERIALE di cui all'art. 4 del DM 202/14

GESTORE DELLA CRISI
Avv. Annalisa Falco

La presente proposta viene formulata nell'interesse del Sig. **MENDOZZA ONOFRIO** (di seguito anche "istante" o "debitore"), con cod. fisc. Cod. Fisc.: MNDNFR65P12F839C, residente a Pomigliano d'Arco in VIA UMBERTO I N. 13, nella presente procedura di sovraindebitamento è assistito dall'**Ufficio Emergenza debiti** (con sede in Terni alla via dell'Aquila 6/B, telefono 0744.283621, mailbox ufficioamministrazioneued@gmail.com) e dallo scrivente **Avv. Gaetano Barbato** (con studio in Caserta al Corso Trieste n. 41 telefono 0823.326582, mailbox info@studiolegalebarbato.it e domicilio digitale all'indirizzo pec gactano.barbato@avvocato.it).

Al fine di facilitare ed agevolare l'attività necessaria alla predisposizione della relazione da depositare in Tribunale, si precisa in via preliminare:

- che l'istante, trovandosi in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2 co. 1 lett. C del Codice della crisi, intendeva accedere ai benefici previsti dalla L. 3.2012;
- che egli, assistito nella presente procedura dall'Ufficio Emergenza debiti e dallo scrivente avv. Gaetano Barbato, in data 25.11.2021 presentava istanza all'Organismo di Composizione della Crisi presso I diritti del Debitore;
- che al gestore nominato, l'avv. Annalisa Falco, venivano fornite tutte le informazioni e la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale del ricorrente;
- che, nelle more le procedure di cui alla L. 3.2012 venivano sostituita a quelle regolamentate dal Codice della Crisi (di seguito per brevità CCII).

Tanto premesso, essendosi solo recentemente conclusa l'istruttoria della pratica, per favorire la predisposizione della Relazione del Gestore, si offre la seguente ricostruzione della situazione del sig. Mendozza.

SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO:

Il Sig. Onofrio Mendozza si trova in una situazione di sovraindebitamento di cui all'art. 2 CCII in quanto:

- la debitoria complessiva di circa € 150.000.
- dal reddito mensile medio di circa € 2.400 netti, devono detrarsi l'assegno di mantenimento per due figli non autonomi pari ad € 400 (oltre il 50% delle altre spese), nonché il canone di locazione pari ad € 350 ed € 809 di trattenute sullo stipendio.

-il patrimonio non ha alcuna utilità per i creditori (non possiede immobili ed è titolare una Mazda 3 del 2006 privo di adeguato valore economico).

Il debitore, pertanto, non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni con un patrimonio di non pronta liquidazione e l'attuale reddito disponibile.

CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO:

Tale situazione si è venuta a creare per cause assolutamente non imputabili ad una colpa dell'istante ma principalmente per le conseguenze al dovere civile di un cittadino.

Il sig. Mendozza, pur lavorando come subordinato, era socio accomandante di una Società attiva nel settore edilizio, che, però, fu oggetto di una richiesta di "pizzo", per cui nel 1995 presentava una denuncia alle Autorità che arrestavano gli estorsori [REDACTED] e gli affiliati.

Seguivano le ritorsioni da parte dei familiari degli imputati (condannati in via definitiva solo nel 2004), con minacce anche di morte, culminate con l'incendio dell'abitazione ove il sig. Mendozza abitava la moglie ed i suoi figli piccoli rispettivamente di 6 anni (le due gemelle [REDACTED]) e di 2 anni (il piccolo [REDACTED]).

Lo shock per la drammaticità dell'evento, per il pericolo occorso alla famiglia e per la perdita nell'incendio di tutti i loro ricordi e beni (armadi, mobili, oggetti di valore, elettrodomestici, etc.), li costringeva a scappare da Napoli ed a rifugiarsi a Teramo, periodo in cui il sig. Mendozza, obbligato a chiedere l'aspettativa non retribuita, per far fronte alle spese quotidiane della sua famiglia, era costretto ad accedere ai finanziamenti.

Le vicende vissute e la situazione di continua tensione e preoccupazione proseguivano ed, anzi, aumentavano con il ritorno in Campania (necessario per non perdere il lavoro) ed incidevano in modo profondo sulla vita familiare del sig. Mendozza che nel 2017 si separava dalla moglie.

Questo comportava ulteriori spese imprevedute tra cui quelle per il trasloco, per la locazione (€ 350 mensili) e per l'assegno di mantenimento dei figli (fino a poco tempo fa di € 600 al mese, oggi € 400, nonché la metà delle loro spese straordinarie scolastiche, sociali e mediche), che, sommandosi alle trattenute sullo stipendio (attualmente pari ad € 809), rendevano e rendono impossibile al sig. Mendozza non solo di poter onorare i propri debiti, ma anche di riuscire a vivere in modo dignitoso.

DETTAGLIO ENTRATE

Lo stipendio medio del 2022 al netto delle attuali trattenute (cessione del V e pignoramento), grazie alle indennità straordinarie ed alla tredicesima è pari a circa 2.480 euro.

stipendio 2022	Busta paga	trattenute	totale
gennaio	1.710,00	809,55	2.519,55
febbraio	1.709,00	809,55	2.518,55
marzo	1.287,00	809,55	2.096,55
aprile	1.685,00	809,55	2.494,55

maggio	1.725,00	809,55	2.534,55
giugno	1.390,00	809,55	2.199,55
luglio	1.677,00	809,55	2.486,55
agosto	1.431,00	809,55	2.240,55
settembre	1.321,00	809,55	2.130,55
ottobre	2.074,00	809,55	2.883,55
novembre	1.710,00	809,55	2.519,55
dicembre	2.308,00	809,55	3.117,55
totale annuo	20.027,00	9.714,60	29.741,60

DETTAGLIO PATRIMONIO

Il sig. Mendoza non possiede immobili ed è proprietario di un veicolo Mazda 3 immatricolata nel 2006 che oltre ad essere priva di un adeguato valore commerciale, risulta necessario per recarsi al lavoro.

DETTAGLIO DELLE PASSIVITÀ

I debiti attualmente in carico al sig. Mendoza sono i seguenti:

	CREDITORI	CESSIONARIO	IMPORTO
1	FIDITALIA n. 10158097791218		5.561,00
2*	BANCAPULIA mutuo ipotecario	INTESA SANPAOLO n. OMA1091344794	74.235,00
3*	CREDEM c/c n. 563/010/002355-5	AXACTOR	9.277,00
4	FINDOMESTIC finan. n. 20002481482131		39.524,00
5	CONSEL carta di credito n. 6100027078	BANCA IFIS	4.030,00
6	DEUTSCHE BANK finanz. n. 4777352	BANCA IFIS	2.930,00
7	UNICREDIT cqs n. 8506364		26.390,00
8	Agenzia Entrate (in privilegio)		1.705,00
9	Avv. Lorenzo Del Corona (in privilegio)		766,50
	TOTALE	-	164.418,50

Si fa rilevare che per i debiti di cui ai n. 2 e 3 il Sig. Mendoza è coobbligato con la ex moglie [redacted] e che il debito maggiore (il n. 2) è relativo ad un mutuo da loro sottoscritto ed in cui i genitori di lei sono fideiussori e datori di ipoteca, per cui esso viene garantito anche da persone e beni immobili estranei alla presente procedura.

I crediti privilegiati spettano all'Agenzia delle Entrate in quanto costituito da tasse automobilistiche, su cui, in base alla prevalente interpretazione, è prevista causa di privilegio ex art. 2752 cod. civ., nonché all'avv. Lorenzo Del Corona in quanto costituito da debito per retribuzione di professionista.

Agli indicati importi occorre aggiungere le spese della presente procedura:

SPESE PROCEDURA	IMPORTO
Avvocato Gaetano Barbato	3.064,15
Advisor Emergenza debiti	1.220,00
OCC/Gestore (credito residuo)	4.150,07
TOTALE	8.434,22

DETTAGLIO SPESE DI SOSTENTAMENTO

A partire dal 2017, in forza del decreto di omologazione per la separazione con la Sig.ra [REDACTED], il sig. Mendoza versava un assegno di mantenimento di € 200 per ciascuno dei tre figli, nonché la metà delle spese straordinarie, scolastiche, sociali e mediche (pari a circa € 100 per ciascuno di loro).

La figlia [REDACTED] (nata il 24.05.1998) nei mesi scorsi è diventata autonoma economicamente, per cui le attuali spese di sostentamento si sono ridotte da € 600 ad € 400 per l'assegno e da € 300 ad € 200 per le altre spese e sono destinate all'altra gemella [REDACTED] (nata, quindi, anche lei il 24.05.1998) ed a [REDACTED] (nato il 03.01.2002) i quali frequentano l'università.

Il sig. Mendoza versa, altresì, un canone di € 350 al mese per la locazione dell'appartamento in cui vive. In considerazione delle indicate spese fisse pari attualmente ad € 950 al mese, l'istante, ormai abituato ai sacrifici, vivere con soli € 900 al mese, laddove l'ISTAT, per una persona che vive da sola, per l'anno 2021 indicava una spesa media mensile di € 1.957,40 (€ 1600 circa se al netto delle spese di locazione).

SPESE FAMILIARI MENSILI	IMPORTO
Spese alimentari	400,00
Utenze	300,00
canone di locazione	350,00
Spese auto	150,00
Assegno figlie	400,00
spese straordinaria	200,00
Abbigliamento	50,00
Spese mediche	
Altro:	
TOTALE	1.850,00

PROCEDURA ESPERIBILE

In considerazione dei dati raccolti e sopra riportati, si ritiene procedere con la ristrutturazione dei debiti del consumatore, artt. 67-73 CCII.

Nella denegata ipotesi di ostacoli all'ammissibilità della presente proposta -allo stato non rilevate- in via cautelativa e subordinata si propone di convertire la presente procedura in quella di liquidazione controllata del sovraindebitato, artt. 268-277 CCII.

PROPOSTA DI PIANO

CREDITI	IMPORTO	SODDISFAZIONE	
Prededuzioni	8.434,22	100,00%	8.434,22
Privilegiati	2.471,50	100,00%	2.471,50
Chirografari	161.947,00	18,00%	29.150,46
TOTALE	172.852,72	23,17%	40.056,18

Il piano propone di versare su un conto dedicato una rata di poco meno di 670 € per la durata di 5 anni, in modo da soddisfare integralmente gli importi in prededuzione e privilegiati, nonché ed il 18% dei crediti chirografari, ribadendo che per circa la metà di questi (€ 83.512) l'istante è solo coobbligato e che

una buona parte (€ 74.235) sono garantiti anche da ipoteca su un immobile estraneo alla procedura.

TIMING

Si propone, altresì, di liquidare le prededuzioni ed i crediti privilegiati nei primi due anni, unitamente ad una quota dei crediti chirografari, destinando a questi ultimi le rate dal 25° al 60° mese (in considerazione degli importi, risulta preferibile e più agevole prevedere la distribuzione ai creditori di rate semestrali e non mensili).

MESI DA 1 A 24

PREDEDUZIONI	IMPORTO	SODDISFAZIONE		n. rate	rate €
Avv. Gaetano Barbato	3.064,15	100%	3.064,15	24	127,67
Emergenza debiti	1.220,00	100%	1.220,00	24	50,83
OCC (residuo)	4.150,07	100%	4.150,07	24	172,92
TOTALE	8.434,22	100%	8.434,22	24	351,43
PRIVILEGIATI	IMPORTO	SODDISFAZIONE		n. rate	rate €
8) AGENZIA ENTRATE	1.705,00	100,00%	1.705,00	24	71,04
9) Avv. Lorenzo Del Corona	766,50	100,00%	766,50	24	31,94
TOTALE	2.471,50	100%	2.471,50	24	102,98
CHIROGRAFARI	IMPORTO	SODDISFAZIONE		n. rate	rate €
1) FIDITALIA	5.561,00	3,15%	175,17	24	7,30
2) INTESA SANPAOLO	74.235,00	3,15%	2.338,40	24	97,43
3) AXACTOR	9.277,00	3,15%	292,23	24	12,18
4) FINDOMESTIC	39.524,00	3,15%	1.245,01	24	51,88
5 e 6) BANCA IFIS	6.960,00	3,15%	219,24	24	9,14
7) UNICREDIT	26.390,00	3,15%	831,29	24	34,64
TOTALE	161.947,00	3,15%	5.101,33	24	212,56
totale rata					666,96

MESI DA 25 A 60

CHIROGRAFARI	IMPORTO	SODDISFAZIONE		n. rate	rate €
1) FIDITALIA	5.561,00	14,85%	825,81	36	22,94
2) INTESA SANPAOLO	74.235,00	14,85%	11.023,90	36	306,22
3) AXACTOR	9.277,00	14,85%	1.377,63	36	38,27
4) FINDOMESTIC	39.524,00	14,85%	5.869,31	36	163,04
5 e 6) BANCA IFIS	6.960,00	14,85%	1.033,56	36	28,71
7) UNICREDIT	26.390,00	14,85%	3.918,92	36	108,86
TOTALE	161.947,00	14,85%	24.049,13	36	668,03
totale rata					668,03

FATTIBILITÀ E CONVENIENZA DEL PIANO PROPOSTO

La fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti qui proposto, è subordinato all'applicazione delle "MISURE PROTETTIVE" e, quindi, alla sospensione delle trattenute applicate sulla busta paga da Unicredit (cessione del quinto) e da Findomestic (pignoramento presso terzi) ed alla inibizione dei creditori dall'assunzione di nuove iniziative esecutive e cautelari, così da conservare l'integrità del patrimonio nell'interesse del ceto creditorio fino alla conclusione del procedimento.

Parimenti la fattibilità si basa sulla possibilità dell'istante di mantenere l'attuale capacità reddituale per il pagamento delle rate previste alle scadenze prestabilite, come dettagliato nella proposta e nelle relative tabelle. Ipotesi corroborata dalla stabilità del datore di lavoro.

In caso di omologa del presente piano, il pagamento avverrà tramite disposizione permanente di addebito autorizzata dal debitore su un "conto corrente della procedura" e da qui in favore dei creditori, con le modalità e la tempistica indicate nel presente piano o con quelle che l'OCC intenda proporre ex art. 70 co. 6 CCII.

Anche se la valutazione della convenienza del Piano di Ristrutturazione rispetto alla eventuale procedura di Liquidazione controllata è solo eventuale e successiva ad una contestazione (art. 70 CCII co. 3 e 9) si osserva che la stessa comunque non potrebbe trovare ingresso in quanto il patrimonio è costituito unicamente da un veicolo Mazda 3 immatricolata nel 2006 che oltre ad essere priva di un adeguato valore commerciale, risulta necessario per recarsi al lavoro e, quindi, produrre reddito.

DOCUMENTAZIONE

La presente proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti, anche attraverso le Tabelle, riporta quanto richiesto dall'art. 67 CCII e, quindi:

- a) l'elenco dei creditori, delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) la consistenza e la composizione del patrimonio;
- c) la dichiarazione di assenza negli ultimi cinque anni di atti di straordinaria amministrazione;
- d) l'elenco delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) l'indicazione delle entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Il Gestore/OCC ha ricevuto dallo scrivente Avv. Gaetano Barbato e dall'Ufficio Emergenza Debiti tutta la documentazione utile a ricostruire la situazione economica e patrimoniale dell'istante, parimenti ha verificato e raccolto quella ulteriore e che allegnerà alla Sua Relazione particolareggiata da depositare in Tribunale unitamente al ricorso.

CONCLUSIONI

In estrema sintesi il Sig. Mendozza si è venuto a trovare in una situazione di manifesto sovraindebitamento sia per il susseguirsi di alcuni eventi esterni (ed estremi) conseguenti alla denuncia di estorsione subita e sia, successivamente, alla separazione giudiziale con la moglie.

In assenza di patrimonio vendibile, deve escludersi che la procedura Liquidazione controllata possa offrire vantaggi maggiori rispetto alla Ristrutturazione dei debiti, per cui, nel rispetto della *ratio* sottesa alle procedure di sovraindebitamento, viene proposto il presente piano che prevede -per la durata di 5 anni- il versamento di una rata mensile, calcolata in base alle entrate disponibili, tale da consentire la soddisfazione integrale dei crediti privilegiati e del 18% di quelli chirografari (la maggior parte dei quali garantiti anche da altri soggetti e da immobili estranei alla procedura).

Caserta, li 06.04.2023

Avv. Gaetano Barbato

TRIBUNALE DI NOLA
II SEZIONE CIVILE
UFFICIO FALLIMENTARE

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RG. 104-1/2023

Il Giudice Designato con provvedimento dal Presidente di Sezione ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 70
CC.II.**

visto il ricorso per l'omologazione del piano del consumatore depositato da MENDOZZA ONOFRIO (c.f.: MNDNFR65P12F839C), residente a Pomigliano d'Arco in Via Umberto I n. 13 assistito dall'Ufficio Emergenza debiti (con sede in Terni alla via dell'Aquila 6/B, telefono 0744.283621, mailbox ufficioamministrazioneued@gmail.com) e dall' Avv. Gaetano Barbato e con l'OCC incaricato, in persona del Gestore della crisi Avv. Cristiano La Marca;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che la ricorrente risiede in Pomigliano D'Arco;

rilevato che la parte istante è qualificabile come consumatore ai sensi dell'art. 2, lettera e), cc.ii. dal momento che non svolge alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato, altresì, che la parte ricorrente odierna non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCI., in quanto il ricorrente non è già stata esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal Gestore nella propria relazione, negli accadimenti sopravvenuti che hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario del ricorrente. In particolare, come dichiarato dal ricorrente, nonchè dalla relazione agli atti le problematiche di carattere familiare e personale, la separazione del coniuge e la locazione di un nuovo immobile da adibire ad abitazione familiare hanno indotto il ricorrente alla stipula di plurimi finanziamenti a partire dall'anno 2001 (nello specifico anni 2001, 2008, 2011, 2012, 2018) (cfr. pagg.2 e 3 relazione OCC in atti);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CCI nonché la più volte richiamata relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento, considerato che il ricorrente non è titolare di beni mobili o immobili ma esclusivamente di un'autovettura di cui si avvale per esigenze lavorative nonché di un reddito prodotto dall'attività di lavoratore dipendente svolta, pari ad un importo netto mensile di euro 2.800,00 al lordo delle trattenute (pignoramento e cessione del quinto) per 13 mensilità e considerando lo straordinario turno diurno che varia da euro 100,00 ad euro 1.000,00 mensili e non costituisce una somma fissa, a fronte di una esposizione debitoria complessiva di euro 172.771,35 (comprensivo delle spese dell'advisor nonché del procuratore costituito e del compenso preventivato dell'OCC), risultante all'esito delle operazioni di circolarizzazione dell'OCC, nonché di spese di mantenimento indicate in euro 1.900,00 (importo comprensivo del mantenimento dei figli, del 50% delle spese straordinarie per questi ultimi, canone locazione, utenze, spese di trasporto, vitto e spese mediche e vestiario);

preso atto che la durata del piano è di circa 5 anni (precisamente 60 mesi) e che l'attivo messo dal debitore è di complessivi € 39.974,81, che saranno versati mediante rate mensili di importo fisso di euro 670,00, il tutto con cadenza mensile entro il 5 di ogni mese mediante la costituzione di un conto dedicato alla procedura;

considerato che il piano proposto prevede il pagamento integrale dei crediti prededucibili e privilegiati con destinazione del residuo ai creditori chirografari che risulteranno soddisfatti nella percentuale del 18%; ;

preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

presa visione anche della maggiore convenienza ritenuta dall'OCC rispetto all'alternativa liquidatoria, in relazione alla consistenza del patrimonio della ricorrente;

ricordato che

P.Q.M.

AMMETTE

la proposta e il piano del consumatore proposti;

ORDINA

che la proposta, il piano ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCI devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'Art. 70 comma 3 CCI le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria.
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;
- che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti di cui al punto a) preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza

DISPONE

su richiesta del debitore e ai sensi dell'art. 70, comma 4, CCI il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore sino alla data di conclusione del procedimento con particolare riferimento al pignoramento presso terzi nonché alla cessione del quinto in corso

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70, comma 3, CCI. l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo G.D. e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.

Manda alla cancelleria per la comunicazione al difensore della parte ricorrente e al Gestore della crisi, a cura della cancelleria nonché per la pubblicazione sul sito web del Tribunale di Nola.

Nola, 08.06.2023

Il Giudice Designato
dott.ssa Rosa Paduano